» nate che mio figlio mi venga al più presto restituito. Se
» col vostro mezzo, o sire, posso riacquistarlo e fate com-
» parire ai tribunali il conte di Macone e il signor di
» Beaujeu per rendermi ragione dei torti recatimi, mi obbli-
» go di rimborsarvi interamente e a discrezion vostra delle
» spese che avrete potuto incontrare, ed anche di venir a
» visitarvi per quest' oggetto, se lo giudicaste opportuno,
» a Vezelai, ad Autun o ove più vi piacesse accennarmi, op-
» pure mi sdebiterò nelle mani dei deputati che credeste
» più conveniente di spedirmi. Che se trovate necessario
» che mi rechi a voi, ordinate, se vi piace, che durante
» la mia assenza siavi tregua tra me e i miei nemici »
(*Duchesne, Script. rer. Franc.*, tom. IV, *Epist.* 381, pag.
704). Si scorge da questa lettera, 1.° che Renaldo era pa-
rente di Luigi il Giovine: parentela che consisteva in quanto
che Adelaide di Savoja, madre di questo principe e figlia
di Umberto II conte di Savoja, era nipote di N. di Savoja,
avola di Renaldo e figlia del conte Amedeo I; 2.° che Gi-
rardo conte di Macone era vassallo del signore di Bauge
pei feudi che possedeva in Bresse. Il re tocco dai lagni
di Renaldo scrisse al sire di Beaujeu per ingiungergli di
porre suo figlio in libertà; ma sappiamo da una seconda
lettera scritta da Renaldo al monarca che quell' ordine non
riportò effetto (*ibid.*). In essa per determinar Luigi a re-
carsi sui luoghi, gli offre la signoria suprema de'suoi ca-
stelli che non dipendevano, dic'egli, da veruno: *Omnia*
castella mea quae a nemine tenco, a vobis accipiam; lo
che prova che Renaldo era sovrano nelle sue terre. Non
si scorge però nè in qual tempo nè in qual guisa siasi
terminata quella guerra. Sappiamo soltanto da una carta,
riferita da Bouchet nella storia della casa di Coligni, che
nel 1161 Renaldo e Gueric suo congiunto fecero nel ca-
stello di Chantelles un trattato di alleanza e confederazione
con Arcambaldo VII sire di Borbone e suo figlio pro e
contra tutti, eccettuato il re di Francia, il duca di Bor-
gogna e il conte di Savoja: trattato col quale il figlio di
Arcambaldo promise ai siri di Bauge e di Coligni, suoi
cugini, di custodire per un anno ed un giorno il castello
d'Arce presso Roanne; donde s'inferisce ch'erano ancora
in guerra col sire di Beaujeu siccome partigiano del conte